



ORDINE  
DEGLI  
ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
CONSERVATORI  
ASCOLIPICENO



# Emergenza e Fragilità

CONVEGNO NAZIONALE

IIa edizione

## Il Progetto degli Edifici Strategici a partire dall'Emergenza **OSPEDALI E STRUTTURE SANITARIE**



Ascoli Piceno 29 settembre 2015 | Auditorium Fondazione CARISAP, Rua del Cassero



### STUDIO DELLE CRITICITA' AMBIENTALI IN UNA R.S.A. ATTRAVERSO LE PROVE DI EVACUAZIONE

**Lorenzo Pecorella**

Corpo Nazionale Vigili del Fuoco  
Comando Provinciale di Trieste  
(lorenzo.pecorella@vigilfuoco.it)



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)

Gli addetti antincendio che ho scelto sono idonei e preparati per un'emergenza?

Le dimensioni dei miei spazi calmi sono sufficienti?



Quanti piani fuori terra?

I letti delle stanze passano dalle porte?

Qual è la lunghezza dei percorsi di esodo?

Quante sono le criticità legate all'esodo?

Come faccio ad affrontare le criticità?

Quanti piani interrati?

L'area è accessibile ai mezzi VF?

Quanti compartimenti ci sono per piano?

Quante scale e spazi calmi ho a disposizione?

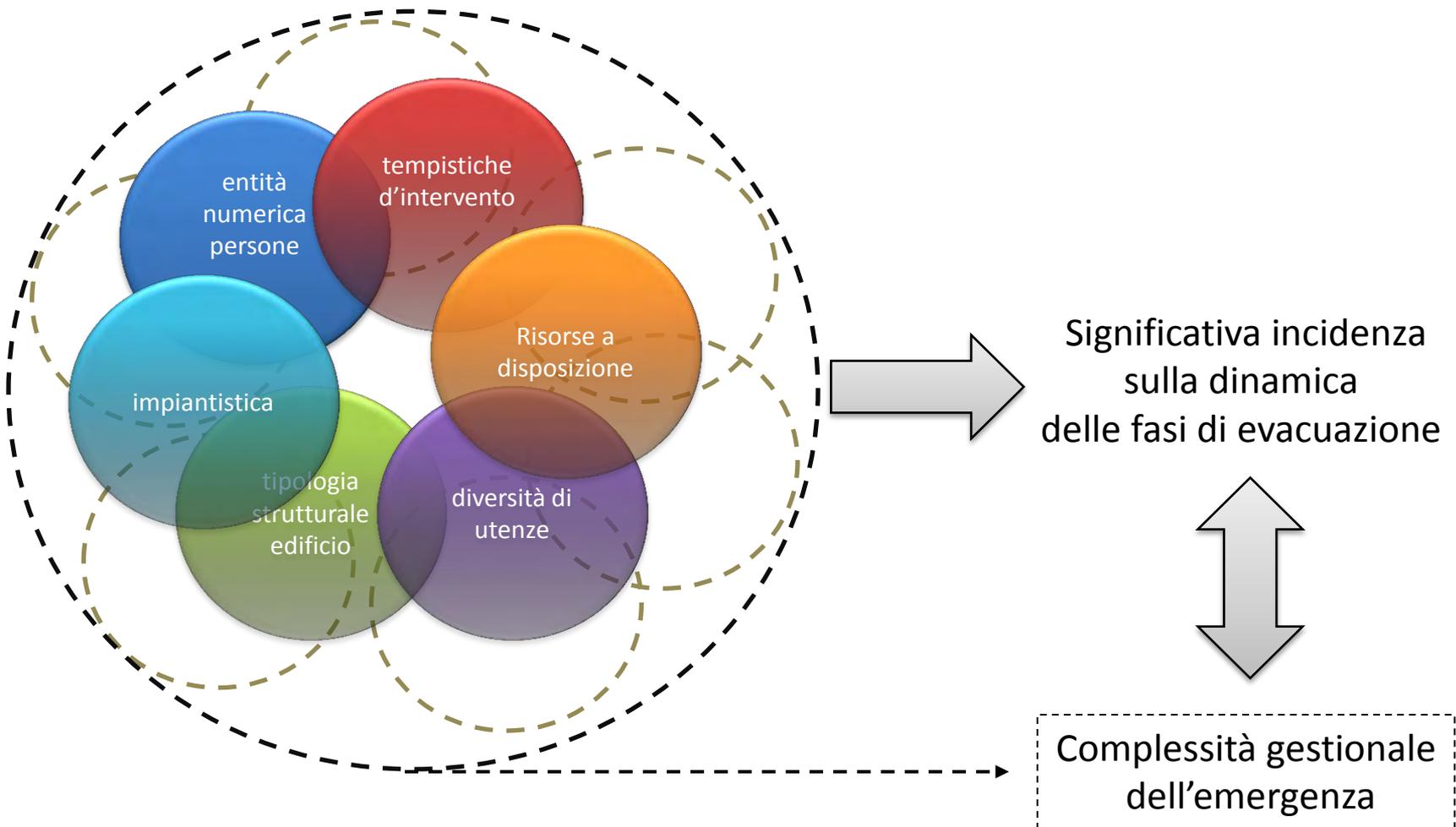
Quali margini di miglioramento abbiamo?

Di quanti addetti antincendio ho bisogno?

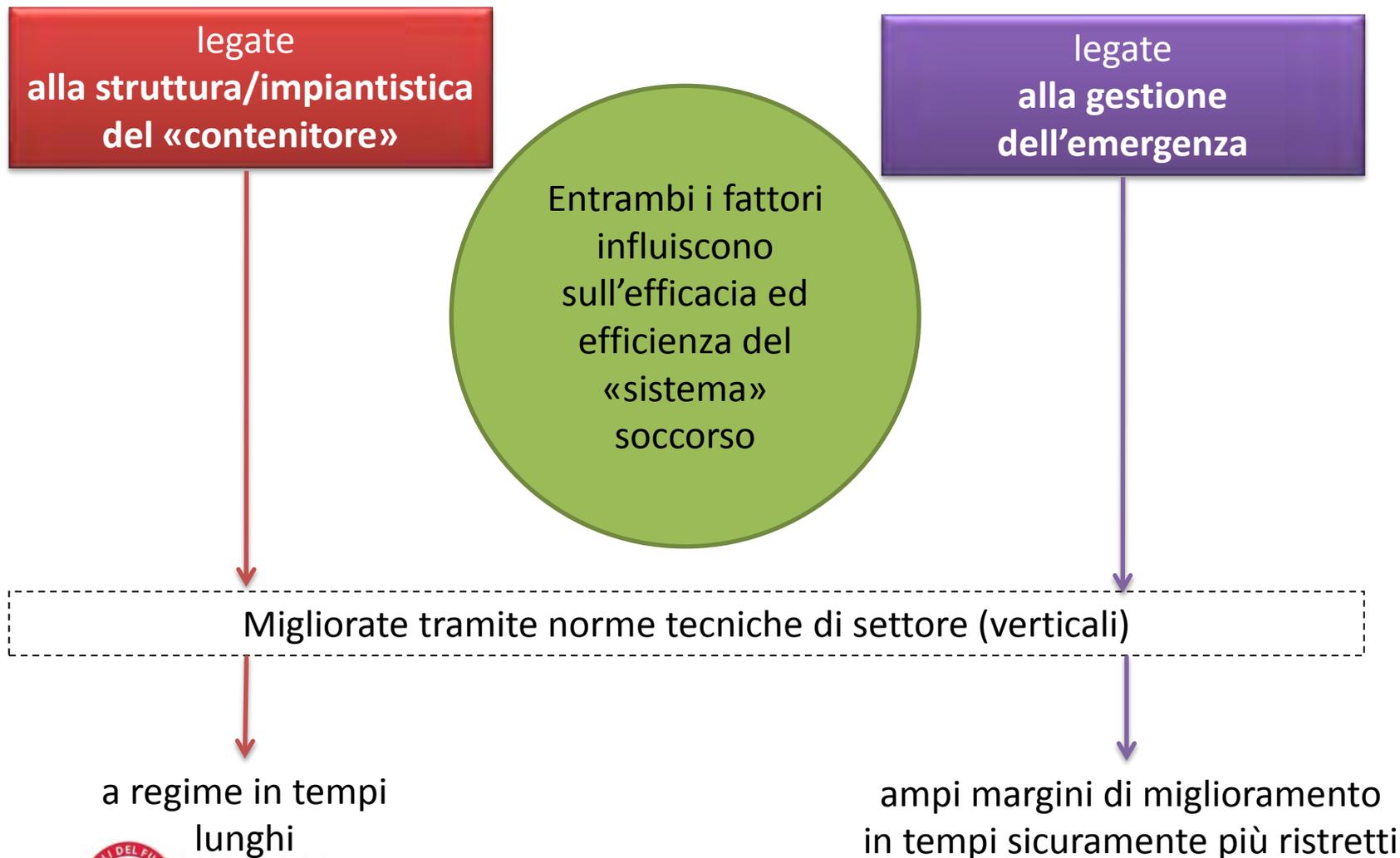
Chi sono le persone che possono affrontare tali problematiche?



# complessità del «sistema emergenza» correlazione dei fattori di rischio



# Cosa intendiamo per criticità ambientali?



## Problematiche legate alla struttura/impiantistica del «contenitore»

Alcune voci sono tratte da:  
LA SICUREZZA ANTINCENDIO NEI LUOGHI DI LAVORO: STRUMENTO DI  
VERIFICA E CONTROLLO (CHECK-LIST)  
MINISTERO DELL'INTERNO  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Consulta Nazionale delle Persone Disabili e delle loro Famiglie

- **Orientamento** durante l'esodo (*segnaletica di sicurezza*)
  - **Mobilità** negli spazi interni (*disposizione interna suppellettili*)
  - **Porte** delle stanze (*larghezza finalizzata all'esodo*)
  - Percorsi **orizzontali** interni
  - Percorsi **verticali** interni
- } (*lunghezza, larghezza,  
barriere architettoniche*)
- Dimensioni e posizione degli eventuali **spazi calmi**
  - Dimensioni degli eventuali **locali filtro**
  - Mobilità negli **spazi esterni** (*punti di raccolta «zone urbane»*)
  - Percezione dell'**allarme** (*tempi di reazione*)
  - Ecc.....



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



Alcuni esempi di problematiche legate alla gestione dell'emergenza

complessità del «sistema emergenza»



diversità



condizioni psicofisiche delle persone (degenti e non)



livello di conoscenza, abilità e consapevolezza dei soccorritori



## complessità del «sistema emergenza»

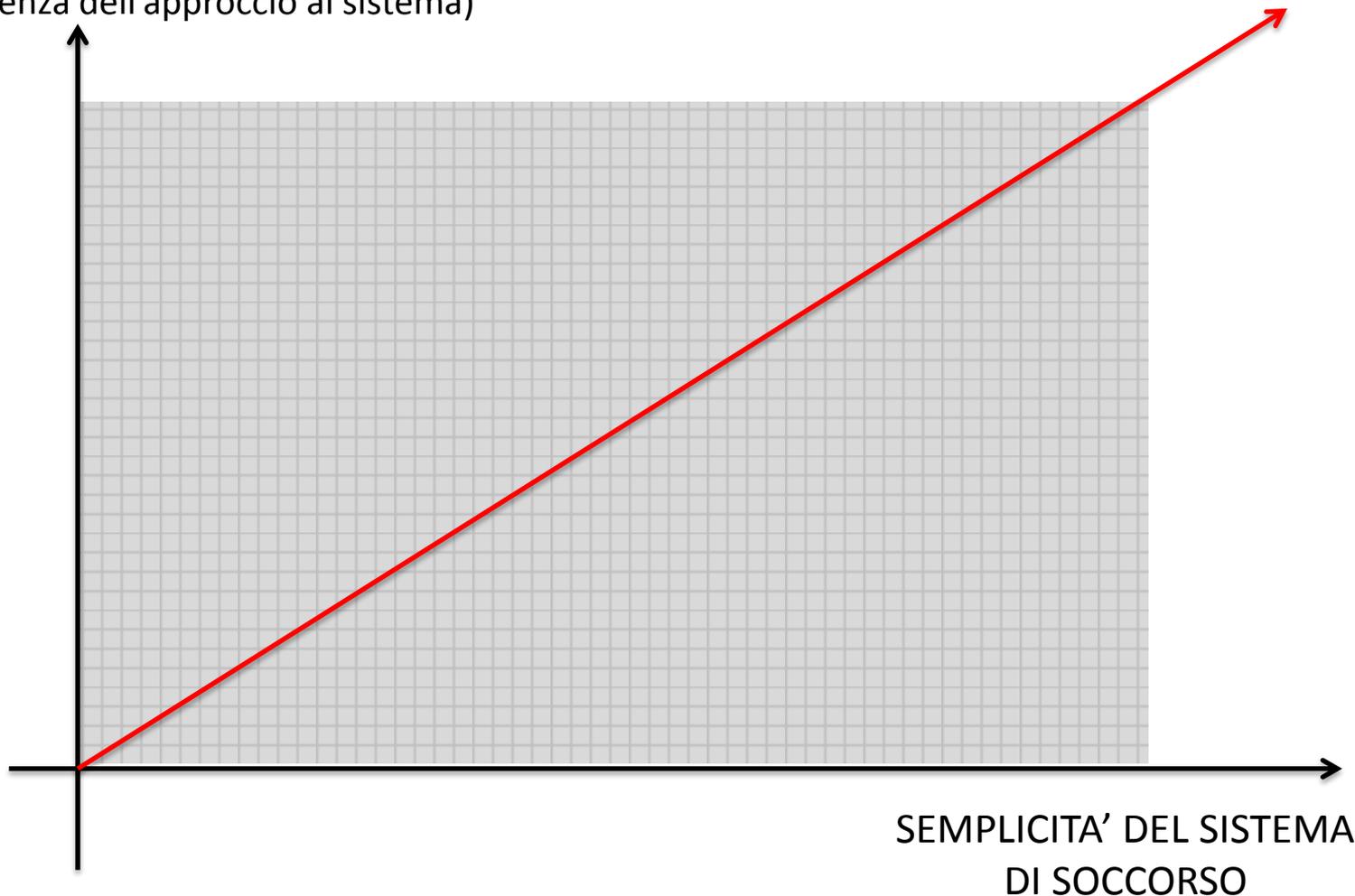


1. Tempi di **reazione** del sistema;
2. **Numero** di persone da gestire;
3. Tipologia di **triage** da effettuare;
4. Complessità e delle **mansioni** dei singoli addetti;
5. Molteplicità di **impianti** da gestire;
6. **Decisioni** in base all'evento;
7. **Capacità** decisionali legate al tipo di esodo da attuare;
8. Capacità di gestione delle **risorse** a disposizione;
9. Ecc....



Capacità di sintesi del problema  
(da non confondere con superficialità o  
inconsistenza dell'approccio al sistema)

EFFICACIA ED EFFICIENZA  
DEL SOCCORSO



**EFFICACIA** – capacità di raggiungere l'obiettivo prefissato

**EFFICIENZA** – abilità di raggiungere l'obiettivo prefissato

complessità del «sistema emergenza»



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)

## Criticità legate alla diversità

### Diversità di aree

- **IMPIANTI** : produzione calore, gruppi elettrogeni, ecc.....
- **ACCESSO ESCLUSIVO DIPENDENTI**: laboratori vari, depositi, lavanderie, ecc.....
- **PRESTAZIONI MEDICHE** : ambulatori vari
- **RICOVERO e UNITA' SPECIALI** : terapie varie, stanze per la degenza, ecc..
- **SERVIZI PERTINENTI**: uffici, scuole professionali, sale riunioni, autorimesse, ecc....

### Aree a rischio variabile

Ore diurne  
Ore notturne



### Diversità di utenza

- **MEDICI, INFERMIERI, OPERATORI SANITARI, DEGENTI, VISITATORI, IMPIEGATI, ECC ....**

**Diversa cognizione del rischio/diversi comportamenti in relazione alla percezione del pericolo**

### Diversità di esodo

- **PERSONE: DEAMBULANTI, DEAMBULANTI CON AUSILI SANITARI, NON DEAMBULANTI, DEAMBULANTI COLLEGATE A SPECIFICHE APPARECCHIATURE, NON DEAMBULANTI COLLEGATI CON SPECIFICHE APPARECCHIATURE, ECC.....**

**Diverse tecniche di soccorso e diverso rapporto tra soccorso/soccorritore**



## Criticità legate ai soccorritori - CONOSCENZA - ABILITA' - CONSAPEVOLEZZA

Personale  
interno  
«generico»

Addetti  
antincendio  
con varie  
mansioni



emergenza  
evacuazione  
pronto soccorso

Squadre  
antincendio  
private

Personale  
soccorritore  
professionista

Soccorritori  
occasionali

varie professionalità/personalità



diverso approccio all'emergenza



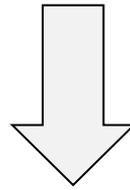
**Inidonea preparazione del singolo soccorritore:** condizioni fisiche non ottimali, emotività, impulsività, scarsa conoscenza dei luoghi di lavoro e degli impianti, scarsa conoscenza delle patologie dei degenti, neoassunti, nuova assegnazione al reparto, non adeguatamente formati ed aggiornati;

**Rapporto numerico soccorso/soccorritore non adeguato**

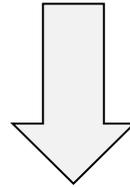
**Insufficiente conoscenza delle specifiche tecniche di soccorso**



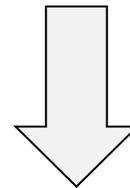
# PIANO DI EVACUAZIONE



Cosa fare !!!!



Come farlo ?????



C'è la conoscenza, l'abilità e la consapevolezza per saperlo fare ?????

## Criticità legate alle particolari condizioni psicofisiche delle persone (degenti e non) «Tematiche in fase di studio»



1. Qual è il giusto **approccio al soccorso** in una RSA?
2. Quali sono le **differenze nel soccorso** di un visitatore, un dipendente, o di un degente?
3. Come **soccorre le persone** il soccorritore professionista?
4. Come **gestisce le emergenze** il soccorritore professionista?
5. Possiamo pensare che tutte le persone, in situazioni di emergenza, possano essere **«tutte uguali»**?
6. Possiamo pensare che il soccorso in una R.S.A., o struttura ospedaliera, sia principalmente un **problema tecnico**?
7. Qual è la **differenza** nel soccorrere una persona a letto in una R.S.A., o struttura ospedaliera, piuttosto che distesa a letto o a terra all'interno della propria abitazione?



**SPESSO PUÒ ESSERE ANCHE UN PROBLEMA TECNICO!**





## FORMAZIONE DIRETTA





## FORMAZIONE INDIRETTA







## CONCLUSIONI

Si ritiene che le criticità ambientali riscontrate nelle prove di evacuazione, per quanto legate anche a problematiche strutturali/impiantistiche dell'edificio, debbano essere affrontate, oltre che attraverso **un buon progetto**, mediante una **efficace ed efficiente pianificazione gestionale dell'emergenza**, intesa come conoscenza, abilità e consapevolezza del personale preposto all'attivazione del “sistema soccorso”.

Coordinamento  
parte tecnica e parte gestionale



# GRAZIE PER L'ATTENZIONE



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)